

**Intervista a Luigi Zanda, Pd**

# «Il capo del governo non può essere ricattabile»

**Il vicepresidente** dei senatori Pd: «La sua ingerenza presso la Questura è un fatto inammissibile in uno stato di diritto»

**MARIA ZEGARELLI**

ROMA  
mzegarelli@unita.it

**M**i chiedo quale sarà il contenuto dei dispacci che le ambasciate accreditate presso il Quirinale manderanno ai loro governi. Come descriveranno ai loro governi la situazione italiana?». Non nasconde il suo imbarazzo Luigi Zanda, vicepresidente dei senatori Pd, pensando alla risposta.

**Berlusconi spiega le sue pressioni**

**presso la Questura di Milano con il suo buon cuore...**

«Se la versione uscita sui giornali è corretta sappiamo che c'è stato un intervento del presidente del Consiglio dei ministri per impedire alla Questura di identificare una minorenni che era implicata in un'indagine per furto. È un'ingerenza inammissibile in una democrazia e in uno Stato di diritto. Chiameremo il governo a risponderne in Parlamento».

**Il Lodo Alfano, le minorenni e i guai del premier continuano a dettare l'agenda politica. Zanda se ne verrà mai fuori?**

«L'Italia è paralizzata da anni perché la politica del governo e della maggioranza è alla ricerca di una formula giuridica per risolvere le responsabilità giudiziarie del premier. Ha ragione Pier Luigi Bersani, si deve dimettere».

**Noemi, Patrizia D'Addario e ora Ruby. Non sono vicende che espongono una delle più alte cariche dello Stato a possibili ricatti?**

«Non esprimiamo giudizi sugli aspetti etico-morali della vita di Berlusconi, ma il presidente del Consiglio ha dei comportamenti che superano ogni limite di prudenza. Mi interessa esaminare un altro aspetto: chi ha responsabilità pubbliche così rilevanti, chi conosce tutti i segreti di Stato della Repubblica, tutte le informazioni delle alleanze internazionali a cui partecipa l'Italia, deve garantire al Paese e agli alleati di non essere non solo ricattabile ma di non subire mai condizionamenti di alcun tipo. È questo che rende obbligatoria una grande prudenza nelle frequentazioni e un regime controllato anche della propria vita privata. Qui è in ballo la sicurezza dello Stato».

**In questo caso sta dicendo che la vita pri-**

**vata e le abitudini sessuali del premier mettono a rischio lo stesso Paese?**

«Dico che lo espongono a questo rischio e aggiungo che questa vicenda dimostra la fine del decoro e del prestigio del nostro paese, già messo a repentaglio da un pezzo. Come si può ricevere il primo ministro inglese con la bandana in testa, o inchinarsi per baciare la mano di Gheddafi?».

**Zanda, adesso siamo arrivati al bunga bunga di Palazzo...**

«È l'ultimo segno dello scadimento

**Il declino**

«Questa vicenda dimostra la fine del decoro e del prestigio del nostro paese. Non oso immaginare cosa diranno gli ambasciatori»

a cui ci ha portato il berlusconismo».

**Dica la verità: le è mai venuta nostalgia per la prima Repubblica?**

«Nessun presidente del Consiglio della prima Repubblica, è neanche lontanamente paragonabile a Berlusconi. Il livello di ognuno di loro è immensamente superiore». ♦



**ASSEMBLEA NAZIONALE  
DEI SEGRETARI  
DI CIRCOLO DEL PD**  
SABATO 6 NOVEMBRE ORE 10.30  
AUDITORIUM DELLA CONCILIAZIONE  
ROMA, VIA DELLA CONCILIAZIONE 4

**PER GIORNI MIGLIORI, RIMBOCCIAMOCI LE MANICHE**